

# Blitz nelle cantine delle **case popolari** contro gli spacciatori

I luoghi svuotati e sigillati, trovati resti di droga party  
Il piano del Comune è partito da Quarto Oggiaro  
“Altri interventi, lavoriamo su un progetto sistematico”

Interventi in emergenza e interventi di sistema. A Quarto Oggiaro — e via via in altri quartieri di **case popolari** — partono le operazioni antidegrado, che verranno ripetute costantemente per scoraggiare chi, dai parchi alle cantine, occupa abusivamente. Ieri polizia, Mm e Amsa sono intervenuti per sgomberare piccoli insediamenti abusivi di rom e per svuotare alcune cantine di via Vittani utilizzate da spacciatori e tossici, piene di rifiuti, siringhe e strumenti per consumare la droga. Ma il Comune ha già in programma, nelle case che ristrutturerà nel 2018, di modificare gli accessi alle cantine.

ORIANA LISO A PAGINA III



La polizia a Quarto Oggiaro

## La città

# Blitz antidegrado a Quarto Oggiaro

Sgomberati mini-insediamenti nei parchi, box e cantine delle **case popolari** utilizzati come depositi abusivi  
Trovati resti di droga party, ruote rubate, detriti di ogni tipo. I luoghi svuotati e sigillati, gli interventi si ripeteranno



**L'INTERVENTO**  
Polizia e addetti di Mm e Amsa in via Vittani  
Sotto l'apertura forzata



**C**ANTINE trasformate in depositi per merce rubata o, peggio, in stanze riparate dove bucarsi o fumare shaboo, eroina e coca. Parchetti a ridosso delle case con piccoli accampamenti abusivi: niente roulotte, che danno nell'occhio, ma materassi e masserizie buttati sull'erba, tra rifiuti e auto senza targhe e senza documenti. A Quarto Oggiaro sono tante le segnalazioni di degrado e insicurezza che arrivano al commissariato di zona.

Ed è per questo che in questi giorni, d'accordo con Mm che gestisce le **case popolari** e con Amsa, sono partiti degli interventi straordinari di pulizia. Con un obiettivo, spiega il consigliere di Municipio 8 Fabio Galesi, che fa da guida, spesso, a chi deve ripulire questi luoghi: «Ripetere gli interventi settimanalmente, per scoraggiare chi pensa di utilizzare gli spazi comuni in questo modo e per evitare che diventino fenomeni sempre meno sotto controllo». Insomma, una forma di dissuasione: chiudere platealmente le cantine occupate e sgomberare i piccoli insediamenti abusivi per

far passare la voglia a chi c'è già di tornare, e per non dare la possibilità di farlo ad altri. Ieri mattina polizia e Amsa sono partiti dai bivacchi di via Campanella e largo Boccioni: già la scorsa settimana erano state sequestrate auto parcheggiate senza documenti, e ieri è stato allontanato un piccolo gruppo di rom, che si era accampato tra le aiuole, lasciando molti rifiuti.

Nel pomeriggio, invece, è toccato a una cantina di via Vittani 6, non lontano dal commissariato. Qui i comitati inquilini avevano segnalato un via vai continuo verso alcune delle cantine abbandonate. Dietro la porta, chiusa con un lucchetto, e in mezzo a rifiuti di ogni genere, è stato trovato di tutto: siringhe, cartine di stagnola usate per le dosi, pipe molto artigianali — fatte con le bottigliette di plastica e le cannucce — per fumare droga, soprattutto lo shaboo, cucchiari per scaldare l'eroina. Non c'erano, ovviamente, i tossicodipendenti né gli spacciatori — che usavano il rifugio soprattutto di sera — ma nel frattempo avranno saputo che la "loro" cantina è stata ripulita e chiusa. Come un'altra,

ripulita domenica scorsa, dove sono state ritrovati degli pneumatici di auto di uno dei servizi di car sharing, evidentemente rubati per essere rivenduti. Anche in questo caso, dopo l'intervento di Amsa, gli operai Mm hanno provveduto a lastrare in modo ermetico l'ingresso della cantina, per evitare nuove occupazioni e nuovi usi alternativi.

Gli interventi coordinati dal commissariato di Quarto Oggiaro andranno avanti ancora: oggi sono previsti altre puntate antidegrado, sempre per ripulire giardinietti e aree verdi usati per piccoli accampamenti abusivi. Quelle stesse aree verdi che Amsa ripulisce assieme ai richiedenti asilo del centro di via Aldini: nei giorni scorsi Galesi e l'ex consigliere comunale Alessandro Giungi hanno consegnato a un gruppo di migranti gli attestati di partecipazione 2017 alle azioni di volontariato, dalla pulizia dei parchi alla piccola manutenzione nelle scuole e sui muri delle **case popolari**.

*(oriana liso)*